

RISCOSSIONE

Decreto fiscale: previsto lo stralcio delle cartelle

di Lucia Recchioni

Sabato 20 ottobre il Consiglio dei Ministri ha riesaminato e approvato il **decreto-legge** recante disposizioni urgenti in materia **fiscale**.

Oggetto di discussione sono state, tra l'altro, anche le norme in tema di **pacificazione fiscale**, essendosi resi necessari degli **interventi finalizzati** a

- **escludere qualsiasi forma di non punibilità** dei reati fiscali, di riciclaggio e di autoriciclaggio,
- **eliminare ogni riferimento alla possibilità di regolarizzare i capitali detenuti all'estero**, impedendo ai contribuenti di integrare il quadro RW nell'ambito della "nuova" dichiarazione integrativa e escludendo il ravvedimento per l'Ivie e l'Ivafe,
- circoscrivere le ipotesi di ricorso alla "**nuova**" **dichiarazione integrativa**, prevedendo il **limite di 100.000 euro complessivo** per singola annualità per poter regolarizzare le precedenti violazioni (la prima versione del decreto prevedeva infatti il limite di 100.000 euro per anno e per imposta),
- **potenziare la rottamazione** dei debiti nei confronti dell'Agente della riscossione, **affiancando** alla già prevista **rottamazione-ter** un nuovo meccanismo di "**saldo e stralcio**" **delle cartelle**, a beneficio di coloro che presentano situazione di **difficoltà** **economico-finanziaria**.

In merito all'ultimo punto, **Armando Siri, sottosegretario alle Infrastrutture**, ha dichiarato alla stampa che la nuova rottamazione potrà prevedere degli **stralci dal debito complessivo da pagare commisurati al reddito Isee** (per le persone fisiche) e **all'indice di liquidità** (per le società).

Più precisamente, secondo quelle che sono le **misure annunciate**, sarà possibile pagare con **tre diverse aliquote**: 6%, 10% e 25%.

Con specifico riferimento alle **persone fisiche**,

- potranno accedere all'aliquota più bassa i contribuenti che presentano un **reddito Isee fino a 15.000 euro**;
- la seconda aliquota sarà riservata invece a coloro il cui **reddito Isee è inferiore a 22.000 euro**
- ed infine la terza aliquota potrà essere prevista a beneficio di coloro che hanno un **reddito fino a 30.000 euro**.

Lo stesso meccanismo potrebbe inoltre guidare la definizione degli importi da pagare da parte delle **società**: in questo caso l'indicatore di riferimento sarà **l'indice di liquidità**, il quale consentirà di beneficiare dell'aliquota più bassa nel caso in cui sia inferiore a 0,3, dell'aliquota del 10% se inferiore a 0,6 e, infine, dell'aliquota del 25% se inferiore allo 0,8%.

Il totale dovuto, così come rideterminato, potrà essere quindi saldato in **10 rate mensili**.

In questo modo, secondo quanto dichiarato dallo stesso Armando Siri, i contribuenti potranno saldare il debito complessivo nei confronti dell'Agente della Riscossione, conservando tuttavia un reddito non inferiore al c.d. **"reddito di cittadinanza"**, ovvero 9.370 euro.

L'annunciato **"saldo e stralcio"** delle cartelle, tuttavia, **non è contemplato nell'attuale formazione del decreto fiscale**, essendo stato **previsto un emendamento** in sede di conversione: non resta quindi che attendere per verificare quelle che saranno le **novità** che effettivamente entreranno in vigore.

*Special Event***L'IMPOSTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL REVISORE LEGALE
ATTRAVERSO L'ANALISI DI UN CASO OPERATIVO**[Scopri le sedi in programmazione >](#)